

Gennaio 2019: il giro di boa

Si è concluso il primo anno del progetto di ricerca. E' tempo, dunque, di fare qualche considerazione sulle attività svolte e sui primi risultati raggiunti.

Gli ultimi tre mesi del 2018 sono stati densi di attività. Sono stati svolti periodi di studio e ricerca all'IBFD di Amsterdam ed alla WU di Vienna: ciò ha consentito non solo di avere accesso allo sconfinato patrimonio librario e documentale di tali istituti, ma anche di confrontarsi con studiosi di ogni parte del mondo. Sulla base di una prima bozza di modello per una imposta UE sul reddito delle società, che è stata fatta precedentemente circolare, è stata in particolare organizzata una tavola rotonda alla WU di Vienna, nel corso della quale sono stati raccolti i suggerimenti (e le critiche) di molti studiosi della materia, grazie ai quali si è potuto meglio delineare l'impostazione del nostro documento.

Nella stessa direzione, cioè quella di sviluppare un confronto con studiosi ed operatori del settore, si è tenuto un incontro con la DG Unione europea presso il Ministero degli Affari Esteri a Roma. Ciò ha consentito, oltre che di avere accesso ad una serie di informazioni sull'approccio dell'attuale Governo sul tema delle risorse proprie dell'UE, anche di sviluppare un più ampio canale di collaborazione che, auspicabilmente, nel corso del 2019 dovrebbe coinvolgere anche il MEF e la Ragioneria Generale dello Stato.

Sempre nell'ottica di incrementare le occasioni di confronto e discussione con altri studiosi interessati al tema, i componenti del gruppo di ricerca hanno partecipato a numerosi eventi (convegni e tavole rotonde) presso le principali università europee: da Cambridge -dove veniva presentato l'importante volume sulla *EU Solidarity*- a Bruxelles -dove la Commissione UE presentava e dibatteva le proposte per la revisione del sistema di finanziamento del bilancio europeo- a Parigi -dove si è svolta una densa tavola rotonda (alla presenza di alcuni dei più importanti docenti europei) sul tema della tassazione dell'economia digitale e sull'impatto della stessa sul sistema fiscale dell'UE.

La conclusione del primo anno di ricerca è coincisa, idealmente, con un evento che si è svolto all'Università di Firenze l'11 dicembre 2018. Un seminario pubblico -seguito da una sessione a porte chiuse di approfondimento e discussione- sulla riforma delle risorse proprie dell'UE e sul collegamento delle stesse con la nozione di solidarietà. Hanno partecipato, portando un fondamentale contributo di idee e proposte, alcuni tra gli studiosi che da vari punti di vista stanno maggiormente contribuendo al dibattito internazionale: Sina van Den Bogaert, funzionaria della Commissione UE, che ha parlato di "Solidarity as a legal basis for a EU tax"; Katerina Pantazatou, professoressa di diritto tributario all'Università del Lussemburgo, che si è soffermata su "Lessons, Challenges and Alternatives" relativamente ad una possibile imposta europea sul reddito delle società; e Jacques Le Cacheux, economista dell'Università di Pau già membro della Commissione Stiglitz, il quale ha portato il punto di vista della scienza economica in merito a "Corporate income tax as a genuine own resource". Si rendono disponibili le presentazioni ppt degli interventi dei tre relatori.

Anche in questo caso, la base della discussione è stata la bozza di modello di imposta elaborata nel corso dell'ultimo trimestre dell'anno dal gruppo di ricerca; ed anche in questo caso, specie a seguito della sessione a porte chiuse, i componenti del gruppo hanno potuto fare tesoro delle indicazioni, dei suggerimenti e delle critiche fatte emergere dagli ospiti.

A questo punto, l'inizio del 2019 ci vedrà impegnati nella chiusura del modello di imposta sul reddito delle società e nella impostazione del secondo corno della ricerca, strettamente collegato al primo, relativo alla possibilità di introdurre una imposta UE sul reddito delle persone fisiche.